



LA VOCE

DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI - BERNA



“Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”
(*Inferno - Canto XXVI - versi 119/120*)

“... Quella che noi promuoviamo è un’opera altamente ed essenzialmente civile e pacifica, a cui ogni italiano, qualunque sia la sua fede religiosa, qualunque siano le sue opinioni politiche, deve sentire il bisogno e il dovere di prenderne parte”.

(dal Manifesto di Fondazione - Roma 1889)

N. 66 - Periodico di formazione ed informazione culturale - Responsabile: Antonio Sutera - Marzo 2017 - Postfach - 3001 Berna

Carissime Socie e stimati Soci,

finalmente siamo nelle condizioni di poterVi far vedere il grande film su:

Giacomo Leopardi - Il Giovane favoloso.

Giovedì 30 marzo, nella sala della chiesa riformata francese, alle ore 19.00 avverrà la proiezione e subito dopo seguirà il dibattito per chiarire alcuni aspetti di esso.

Giacomo Leopardi è un bambino di straordinaria intelligenza che cresce nella casa-biblioteca di Recanati assieme ai fratelli Carlo e Paolina, nello Stato Pontificio.. Ha un rapporto difficile con il padre Monaldo, nobile autoritario dai modi rigidi e severi, la madre di Leopardi era Adelaide Antici. Insofferente alle ristrettezze di un ambiente così retrico, il ragazzo vuole allontanarsi dalle mura familiari, desideroso di condividere il mondo intellettuale e reale dei suoi amici letterati, in particolare con (Pietro Giordani) con i quali si tiene in contatto mediante una fitta corrispondenza epistolare.

Il piccolo Giacomo vive però tormentato da numerosi dubbi e problemi di salute e un suo primo tentativo di fuga, tramite un falso passaporto, viene sventato dal padre. Rimane particolarmente turbato dalla morte di Teresa Fattorini, la figlia del cocchiere di famiglia, la quale rappresentava per Leopardi la speranza, tanto da dedicarle, dieci anni dopo, una poesia che verrà intitolata *A Silvia*..

A ventiquattro anni lascia finalmente Recanati, ma nel frattempo la sua salute, già cagionevole, peggiora. A Firenze conosce Antonio Ranieri, un nobile napoletano che diventerà il suo migliore amico e con il quale condivide alloggio e salotti mentre continua a dare alle stampe le sue opere di poesia e prosa, non sempre però accolte da una critica favorevole. Conosce nel frattempo **Fanny Targioni Tozzetti**, una giovane aristocratica di cui si invaghisce non ricambiato, con cui si instaura un «triangolo sentimentale» fra i due e il Ranieri. Giacomo si sposta dapprima a Roma, poi a Napoli, per motivi di ristrettezze economiche, sempre con l'amico Ranieri e, in ultimo, con Paolina (sorella di Ranieri), i quali si assicurano di vegliare sulla sua attività letteraria e di mettere in salvo i suoi scritti. Scoppia il colera: Giacomo e Ranieri compiono l'ultima tappa del loro lungo viaggio, trasferendosi in una delle ville di campagna che sorgono alle pendici del Vesuvio (Villa Carafa-Ferrigni), divenuta poi (*Villa delle Ginestre*). In quella parentesi finale della sua vita, dopo aver assistito a un'eruzione del vulcano, sofferente e ormai vicino alla morte per il decadimento fisico, Giacomo Leopardi trova ispirazione per la celebre poesia *La Ginestra*.

Il cast

Il film è stata la prima prova cinematografica per **Gloria Ghergo**, l'attrice che interpreta Teresa Fattorini (la celebre *Silvia*), così come gli eredi di casa Leopardi: il conte **Vanni** ha infatti interpretato un cameo come cocchiere.

Riprese

Il film è stato girato per gran parte a Recanati (nei luoghi leopardiani), Napoli, Firenze e Roma con un budget di 8 milioni di euro. **Olimpia**, figlia del conte Vanni, ha collaborato con il regista, appoggiandone in tutto l'intento biografico e aprendo gli spazi della proprietà per girare alcune scene.

Vi aspettiamo numerosi per il capolavoro su:

GIACOMO LEOPARDI

Per chi volesse conoscere un po' di più il grande poeta recanatese e i rapporti culturali avuti con la Svizzera, tramite la straordinaria amicizia intercorsa con il filologo bernese, **Ludwig von Sinner**, alla fine del film, si potranno avere i due saggi del sottoscritto, con un'offerta libera.

Il primo: *Giacomo leopardi e Ludwig De Sinner, due poeti, due filologi, due grandi amici.*

Il secondo: *Leopardi riabilita De Sinner e ispira Pirandello.*

Ricordiamo alle Signore e Signori Soci

che non avessero ancora pagato la quota sociale, per l'anno in corso 2017, di farlo nelle prossime settimane. Il motivo è dovuto che, a fine maggio, ci sarà l'assemblea generale, con le rispettive elezioni e quest'anno ci saranno grandi novità per il rinnovo della presidenza.

L'appartenenza, tramite il pagamento della quota sociale, ci dà diritto a potere esprimere il proprio voto per l'elezione dei dirigenti della Società.

La data e il luogo dove si terrà l'assemblea generale Vi saranno comunicati entro la fine del mese di aprile prossimo.

Riservare la serata del 23 maggio per l'assemblea generale alle ore 18.30.

Nella Voce di aprile sarà pubblicato l'ordine del giorno e dove si terrà.



LA PRIMAVERA

Quando il cielo ritorna sereno
come gli occhi dei bambini,
la primavera si sveglia. Irradia

di sole le foreste addormentate con
la natura che, lentamente, si sveglia
con la freschezza dei tanti fiorellini.

Il narciso si riveste di splendore
con i propri meravigliosi colori,
per essere da tutti ammirato

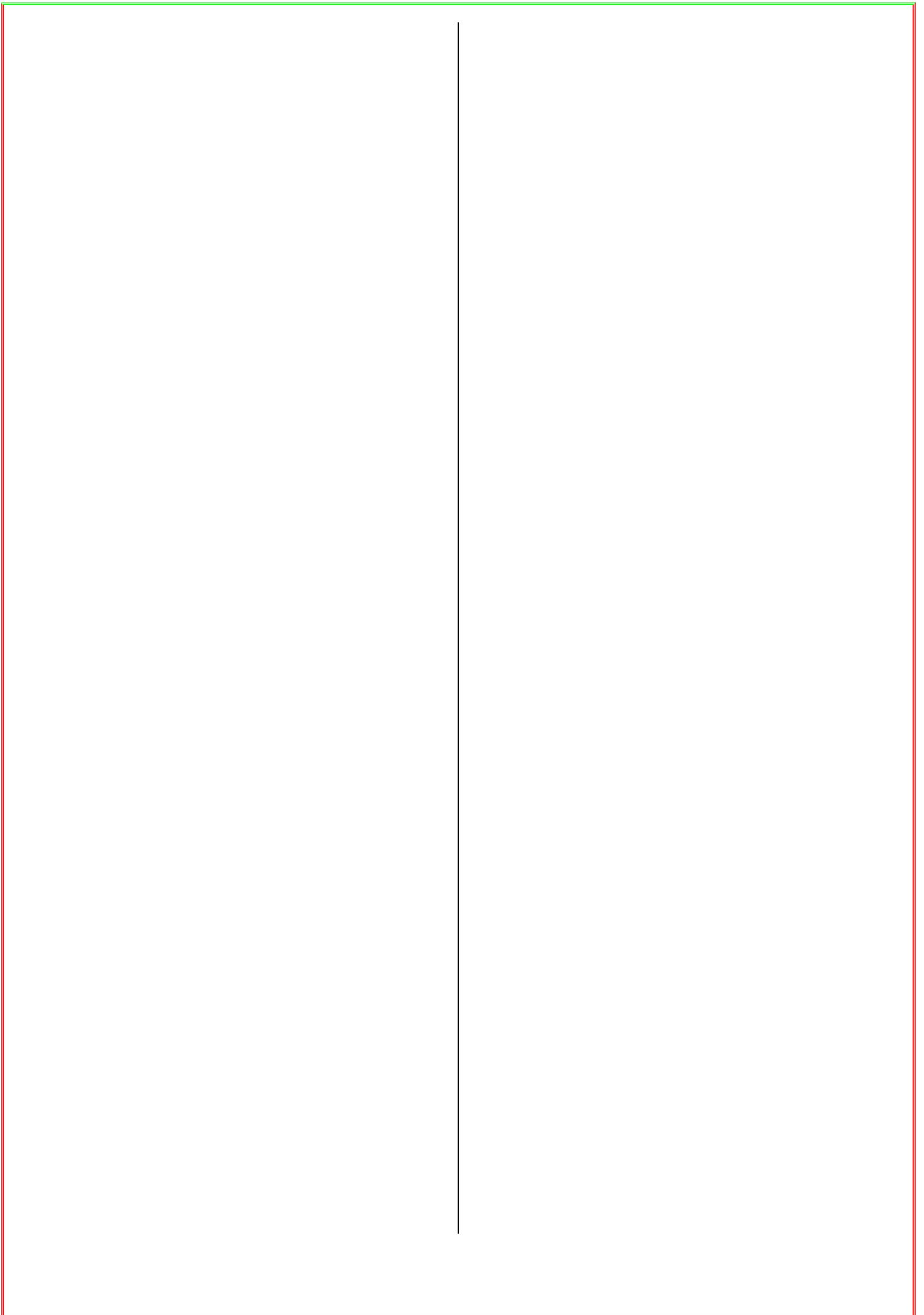
Qualche gemma spunta un po'
timorosa, ma felice di ritornare
per ridare ai mortali gioiosità.

Le persone con il sorriso sulle
labbra ritornano al calpestio
mattutino, portando a spasso

i propri meravigliosi cagnolini,
contenti di respirare aria novella,
felici di essere in loro compagnia.

La cinciallegra, per richiamare
l'attenzione dei propri simili, canta
cinguettando sempre più forte...!

(Antonio Sutura)



|

|